

Ecco come sarà la nuova Selex ES

14/11/2012 – 10:29 am | di: **G. Alegi**

Tre divisioni omogenee per sistemi aerospaziali, sistemi terrestri e navali, sicurezza e sistemi intelligenti per raccogliere e organizzare le attività delle precedenti Selex Sistemi Integrati, Selex Elsag e Selex Elsag. A 48 giorni dall'operatività, il presidente esecutivo **Allan Cook** e l'a.d. **Fabrizio Giulianini** (a destra) hanno svelato la struttura e l'organigramma della nuova Selex ES che erano state illustrate ai sindacati la settimana scorsa. Le funzioni centrali, trasversali alle divisioni, comprendono una direzione generale affidata ad **Alessio Facondo** per gestire «tutte le aree di attività direttamente connesse all'operatività di Selex ES, alla competitività industriale, alle decisioni di make or buy, alla gestione della produzione e alla standardizzazione, riutilizzo e sviluppo delle tecnologie di base e delle piattaforme tecnologiche comuni.» Direttore finanziario sarà **Geoff Munday**. Il marketing è affidato a **Gianpiero Lorandi**. Nella divisione Air and Space Systems, affidata a **Norman Bone**, confluiscono le attività relative ai sensori aeroportati, i velivoli senza pilota, i sistemi di guerra elettronica, i sistemi integrati di missione, i sistemi di simulazione, gli bersagli, sensori stellari, i carichi e gli equipaggiamenti. **Lorenzo Mariani** guiderà la divisione Land and Naval Systems, che raccoglie le capacità elettro ottiche, la progettazione delle architetture di sistemi complessi, i sistemi tattici integrati, sistemi navali da combattimento, i radar navali e terrestri, le reti di comunicazioni militari. La novità maggiore sembra la divisione Security and Smart Systems, sotto la responsabilità di **Paolo Piccini**. Le sue attività comprenderanno le architetture di sistemi per la protezione del territorio e delle infrastrutture critiche, la gestione di dati e persone, i sistemi di comunicazione, l'Information technology, i sistemi aeroportuali e di controllo del traffico marittimo. L'ufficializzazione della nuova struttura è un ulteriore passo verso l'effettiva concentrazione dell'attività Finmeccanica nell'elettronica e nei sistemi in un'unica società da 3,5 miliardi di euro di fatturato. Il prossimo dovrà essere la definizione di siti e prodotti, un aspetto che potrebbe diventare scottante in funzione delle chiusure e degli esuberi previsti: secondo i dati presenti sui rispettivi siti, le attuali tre Selex avrebbero in tutto 18.600 dipendenti contro i 17.900 previsti per la nuova ES. Dal perimetro della riorganizzazione – che rappresenta una delle principali iniziative varate dalla gestione di **Giuseppe Orsi** per rendere il gruppo tecnologico italiano più efficiente e competitivo – resta esclusa solo DRS Technologies, per motivi legati alla normativa statunitense sulle attività industriali nella difesa e sicurezza.